



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

14 Novembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LASICILIA

**75**<sup>o</sup>

1945 > 2020

Ragusa

SABATO 14 NOVEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 315 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

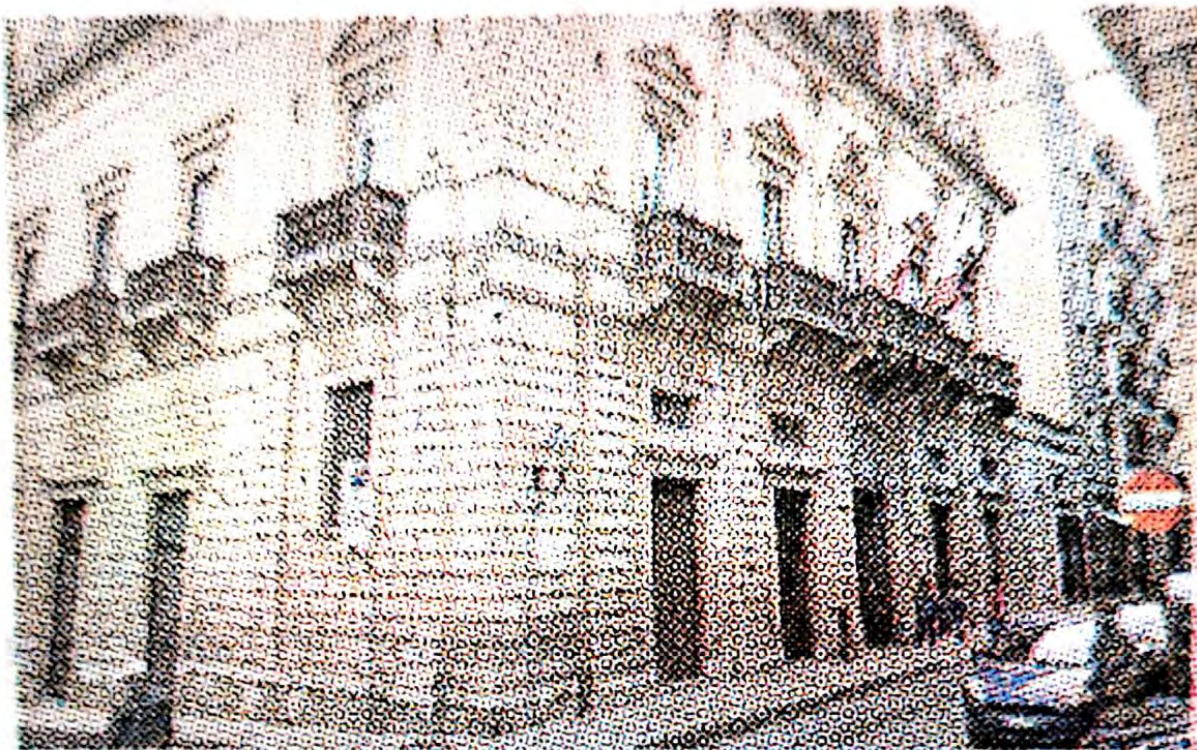


# Altre tre vittime Vittoria ha 754 casi e Ragusa supera la «quota 500»

---

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. III

VITTORIA



# Impegni e priorità dei commissari fino alle elezioni del prossimo marzo

---

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

# Tre vittime: ora sono 55 Vittoria passa i 700 casi e Ragusa supera i 500

**A Chiaramonte  
assessore positivo  
municipio chiuso  
fino a lunedì**



Il municipio di Chiaramonte è stato chiuso al pubblico dopo che uno degli assessori della Giunta Gurrieri è risultato positivo. Sono stati attivati i protocolli di sicurezza necessari per garantire la tutela del personale dipendente.

Il primo cittadino Sebastiano Gurrieri ha disposto la chiusura degli uffici comunali per consentire la sanificazione dei locali. Il palazzo del Municipio sarà riaperto lunedì.

Ad essere fortemente preoccupato, per il costante aumento dei contagi, è anche il sindaco di Ispica Innocenzo Leontini. In città ci sono adesso 113 positivi, un numero molto elevato in proporzione agli abitanti. È per questo motivo che Leontini continua a ripetere appelli ai propri concittadini perché si attengano alle misure anti-contagio ed uscire solo nei casi di necessità.

«I vigili urbani e i carabinieri della locale stazione - fanno sapere il primo cittadino - hanno intensificato i controlli sul territorio comunale». Un'altra notizia data da Innocenzo Leontini è che nella giornata di oggi inizierà l'attività di screening, con tamponi effettuati in modalità drive-in nella struttura che ospita la Protezione civile e i Vigili urbani, di tutta la popolazione scolastica.

C. R. L. R.

dente, è la suddivisione: 74 al Giovanni Paolo II (1 in Ostetricia, 33 in Malattie infettive, 24 in Area Grigia e 16 in Terapia Intensiva), 20 al Maggiore di Modica (8 in Malattie Infettive, 1 in Area Grigia e 11 in Area Covid), 41 all'ospedale Guzzardi di Vittoria (1 in Ostetricia, 20 in Area Grigia, 15 in Area Covid e 5 in Terapia Intensiva), 2 ragusani sono all'ospedale San Marco di Catania e uno si trova ricoverato a Gela.

A questi, infine, vanno aggiunti 12 ricoverati presso la Rsa Covid di Ragusa. L'aumento dei contagi continua a preoccupare tutti i sindaci iblei: a Chiaramonte Gulfi, un assessore comunale è risultato positivo al Covid 19 e, per questo motivo, il

Sono tre le persone positive al Covid decedute tra giovedì e venerdì in provincia di Ragusa. Due le persone morte al Giovanni Paolo II (un uomo di 64 anni e una donna di 82), mentre un decesso di un 71enne si è registrato al Guzzardi di Vittoria. Sale così a 55 il numero delle persone positive al Covid 19 decedute in provincia di Ragusa dall'inizio della pandemia. Anche ieri, tra l'altro, nei 12 Comuni ragusani si è avuto un sostanziale incremento dei positivi in isolamento domiciliare. Secondo i dati diffusi dall'assessorato alla Sanità, ieri i positivi a Ragusa erano 2245, 95 in più rispetto al giorno precedente. Ecco il dato complessivo per singolo Comune: Acate 69, Chiaramonte 32, Comiso 261, Giarratana 19, Ispica 113, Modica 237, Monterosso 6, Pozzallo 99, Ragusa 526, Santa Croce 44, Scicli 60, Vittoria 754.

Sono invece sempre 138 i pazienti ragusani ricoverati per Covid negli ospedali iblei e fuori provincia, ma a cambiare, rispetto al giorno prece-

Scaduto a ottobre e rinnovato per lo slittamento del voto, il mandato dei commissari ampliato come da leggi vigenti

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** A chi pone domande sul perché la Commissione straordinaria rimarrà in carica altri 6 mesi, cioè ben oltre i due anni previsti dalla norma, e in questo caso fino alle elezioni fissate per il 14 marzo, risponde lo stesso Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il famoso Tuel: "La commissione rimane in carica fino allo svolgimento del primo turno elettorale" (art. 143). Si doveva votare il 4 ottobre, poi il 22 novembre 2020, adesso (si spera definitivamente) il 14 marzo 2021. La politica fa i conti con la pandemia, che anziché rallentare dopo l'estate ha ripreso a galoppare. Ieri il comune di Vittoria censiva 753 contagi e 33 ricoveri ospedalieri.

Filippo Dispenza, il capo della Commissione formata anche da Gaetano D'Erba e Giovanna Termini, ha sempre detto di voler chiudere il suo mandato prima possibile. Avrebbero dovuto concludere a ottobre, sono ancora qui per completare alcuni adempimenti amministrativi. "Noi come servitori dello Stato - dice Dispenza - abbiamo scelto di portare a termine il nostro compito per risanare il Comune. Lo prevede il Tuel, non è nostra volontà. Abbiamo fatto molto per Vittoria, ma c'è tanto da realizzare per il bene della città".

Parecchi sono stati gli scontri verbali e anche giudiziari, perché la Commissione, che pure ha dialogato con associazioni di categoria e cittadini per particolari tematiche sociali, sin dall'inizio ha scelto di tenersi a debita distanza dalla politica e dai potenziali candidati a sindaco quando ancora non si conoscevano i loro nomi, proprio per evitare facili strumentalizzazioni. E stavolta, a 6 mesi dal cominciato, Dispenza vola alto sopra le polemiche.

"Tanto abbiamo fatto e tanto c'è da fare", dice il commissario, ma l'obiettivo che gli sta più a cuore prima di lasciare Vittoria è la riapertura del teatro. "Tra i progetti che abbiamo iniziato e a cui tengo molto è il completa-

mento del Teatro Vittoria Colonna. Siamo orgogliosi di questa struttura e prima di andar via pensiamo di riconsegnare il tempio della cultura ai vittoriosi".

A fine ottobre sono stati consegnati i lavori alla ditta Capizzello srl di Gela. Messa in sicurezza della struttura e installazione di un moderno impianto di refrigerazione e riscaldamento del teatro. Il Comune integrerà i costi dell'opera con 108 mila euro. Il resto lo faranno i fondi di Agenda urbana per i quali il Comune ha ottenuto un finanziamento di un milione 165 mila euro. Sul teatro Dispenza parla col cuore: "Restituire il Teatro Vittoria Colonna ai cittadini di Vittoria, sperando che questo triste ed angosciante periodo caratterizzato negativamente dalla pandemia da Covid-19 possa essere presto un lontano ricordo, era una delle fondamentali priorità della Commissione straordinaria".

Piaccia o no, a seconda dai punti di vista dei protagonisti interessati, la Commissione straordinaria ha tolto un grande peso alla futura Giunta portando a compimento l'assegnazione delle concessioni dei box al mercato da tempo scaduti. "La commissione esaminatrice - ricorda Dispenza - sta per assegnare definitivamente gli ultimi box del mercato ortofrutticolo. Forse ne restano liberi 2 da assegnare successivamente. Ma abbiamo svolto un grande lavoro su

DISPENZA. «La riapertura del teatro una priorità»

RIFIUTI. «Stiamo per lanciare il bando Aro»

una tematica molto delicata nel rispetto delle leggi".

Da una "rogna" all'altra, ecco il bando Aro settennale per la questione della raccolta dei rifiuti, anche questo oggetto di dibattito sull'opportunità o meno di completarlo. "Stiamo per assegnare il bando Aro - precisa - dopo che ben due gare erano andate deserte".

E' del 24 ottobre scorso la notizia del



Il commissario Filippo Dispenza

completamento dei lavori per la messa in sicurezza di un tratto delle riviere Kamarina. In quella occasione i commissari ricevettero il comitato spontaneo che si formò per sostenere la causa del recupero della riviera. "Abbiamo consegnato un'opera - dice Dispenza - che restituisce alla fruizione della frazione e della città un tratto di strada fondamentale nei collegamenti viari urbani. Si tratta di una

delle opere di grande priorità che abbiamo voluto realizzare perché ritenevamo non ammissibile lo stato di gravi rischi all'incolumità che si era creato in quella zona. Si è trattato di un intervento di natura straordinaria che abbiamo inserito in via prioritaria nell'agenda del nostro mandato amministrativo".

Filippo Dispenza sottolinea anche l'impegno solidaristico della Commissione straordinaria. "Fin dall'inizio della seconda ondata della pandemia, sono state date disposizioni al dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Vittoria, Giorgio La Malfa, di provvedere (secondo i rigorosi canoni di trasparenza, imparzialità e correttezza) con i suoi collaboratori a far fronte e venire incontro alle emergenti necessità dei nuclei familiari che, anche in questa delicatissima fase di questo terribile periodo, dovessero trovarsi in serie difficoltà economiche e sociali".

Infine la campagna screening e la collaborazione con l'Asp all'interno dell'area ex Emaia, che per il commissario ha una rilevanza notevole. "Nel drive-in sono previsti dei percorsi dedicati in cui si procederà al prelievo del campione che, in caso di positività, verrà immediatamente ripetuto attraverso il tamponamento molecolare per la necessaria conferma così come previsto dai protocolli sanitari vigenti".



### Molè e l'azione di sensibilizzazione

Torna ad alzarsi il sipario sul Teatro "Vittoria Colonna". Questa volta però non a seguito di una rappresentazione teatrale ma per consentire un'iniziativa di sensibilizzazione all'emergenza sanitaria che stiamo vivendo. Oggi pomeriggio, dalle 17,30 alle 21.30, verrà, infatti, proiettata sulla facciata del teatro una illustrazione raffigurante il compianto Gianni Molè, giornalista, portato via dal Covid lo scorso 31 ottobre. "La ragione di questa iniziativa - spiegano dal direttivo dell'associazione Evviva - è quella di sensibilizzare i nostri concittadini e far comprendere loro come i sacrifici richiesti a tutti noi in queste settimane, non sono vani e inutili".

# «Lockdown a più fasi le ripercussioni sociali saranno pesantissime»

**Economia.** Confcommercio analizza il quadro delle provvidenze di cui sarebbero destinatarie le attività economiche territoriali nel caso in cui l'intera area iblea venisse decretata «zona rossa»

MICHELE FARINACCIO

“La salute è il primo fronte di questa guerra ed è certamente il bene primario. Ma c'è anche il secondo fronte dell'economia. Questa nuova fase di lockdown a macchia di leopardo è destinata a produrre danni gravissimi con un costo economico e sociale non più sostenibile”. Lo dice il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti (nella foto), riprendendo le affermazioni, condivise, che arrivano dai vertici nazionali della confederazione di categoria e, in particolare, dal presidente Carlo Sangalli. “Sappiamo - continua Manenti - che i dati, sul fronte epidemiologico, sono negativi. Occorre spiegare, però, perché, dati alla mano, si ritenga di dovere intervenire limitando l'esercizio di tante attività che peraltro hanno adottato i necessari e concordati protocolli di sicurezza. Ma spiegare significa anche confrontarsi, ricercando una convergenza sulle scelte necessarie che richiedono il contributo di tutte le forze sociali e politiche per costruire, anche a livello territoriale, un percorso e una prospettiva condivisa. E, sattamente, quel che, purtroppo, oggi manca”.



Il presidente Manenti sottolinea che, “al momento, ci si trova di fronte ad una delle crisi più gravi, difficili e complesse della nostra storia. Ecco perché - aggiunge - serve un piano strategico che vada oltre il perimetro dell'emergenza immediata. Servono più programmazione e più coordinamento per risolvere la crisi della sani-

tà territoriale ed ospedaliera. Programmazione e coordinamento stanno registrando tutto lo stress dell'impatto della pandemia. Ma bisogna reagire con maggiore determinazione e continuità: perché disperazione e rabbia crescono. Precauzione, adeguatezza e proporzionalità sono i principi di riferimento per il contra-

👉 **Le chiusure mettono in ginocchio gli operatori**

👉 **Lamentata la mancanza di una visione complessiva**

sto dell'emergenza Covid 19. Principi ineccepibili. Ecco perché, oggi più che mai, è fondamentale che siano messi in campo indennizzi adeguati con procedure semplici e immediate. E moratorie fiscali e creditizie ampie ed inclusive. Ma servono pure ristori a fondo perduto con dotazioni e rimborsi rafforzati. Insomma, riaprire e ripartire deve essere l'obiettivo e l'impegno condiviso. Nessuno deve essere lasciato senza risposte e senza aiuto. Questa volta sbagliare è davvero vietato. Ne va della tenuta sociale della nostra provincia, del nostro territorio”.

Manenti, poi, ha parlato della necessità di un approfondimento della possibilità di estendere la zona rossa a tutta la provincia di Ragusa. “In questo caso - ha detto - sarebbe destinato un contributo a fondo perduto agli operatori Iva dei settori economici interessati dalle nuove misure restrittive del Dpcm 3 novembre 2020 (art. 2). In particolare, al fine di sostenere gli operatori dei settori economici interessati dalle misure restrittive introdotte con il Dpcm in questione, viene riconosciuto un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti che: hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nelle aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (aree classificate zona rossa); alla data del 25 ottobre 2020 hanno la partita Iva attiva; dichiarano, di svolgere come attività prevalente una di quelle riferite ai codici Ateco riportati nell'allegato 2 al decreto di cui stiamo parlando”. ●



CAFISO RACCONTA IN MUSICA LA STORIA DI IRENE OF BOSTON



Intreccio fra sogno e realtà in una musica dagli ampi orizzonti. "Irene of Boston - Conversation avec Corto Maltese" è la nuova sfida artistica e musicale di Francesco Cafiso, oggi in veste di autore, compositore, editore e produttore. Un "Concept Album" dove ogni brano al suo interno è in grado di raccontare diversi capitoli di una storia - quella fra Corto Maltese ed il veliero britannico Irene - in cui realtà e fantasia si susseguono in mare in una dimensione onirica e sentimentale. Realizzato con la "London Symphony Orchestra" il nuovo album di Francesco Cafiso uscirà il prossimo 3 dicembre per l'etichetta indipendente "Eflat", fondata dallo stesso sassofonista e ambasciatore del jazz italiano nel mondo. Dieci brani originali firmati da Cafiso e arrangiati insieme a Mauro Schiavone, che raccontano le vicende del veliero britannico Irene of Boston, costruito nei primi del Novecento e il cui destino, dopo quasi un secolo di viaggi tra i mari del mondo, si è concluso nel porto siciliano di Pozzallo,



dove per anni è rimasto soltanto un misterioso guscio di legno corroso dal tempo. Coinvolto dallo scrittore Marco Steiner in un collettivo di creativi con lo scopo di sviluppare attraverso l'incontro di più forme d'arte la sua idea di un "appuntamento quasi impossibile" tra la Irene of Boston e Corto Maltese (nel gruppo anche il pittore Giovanni Robustelli, il videomaker Vincenzo Cascone, il fotografo Marco D'Anna e l'at-



tore Giulio Forges Davanzati), Cafiso propone scenari artistici e musicali ricchi di spunti inediti. Nella sua immaginazione i legni e gli ottoni del relitto si trasformano negli strumenti di un'orchestra sinfonica e, attraverso questa metamorfosi, il veliero supera la corruzione del tempo e si risveglia dal lungo sonno, per raccontare grazie alla magia dei suoni le sue avventure e l'incontro con il celebre marinaio creato da Hugo Pratt. L'album è stato registrato negli Angel Studios di Londra, al Tube Recording Studio di Fara Sabina (Rieti) e presso i Cantieri 51 di Riccardo Piparo a Palermo.

**VITTORIA**

# Cuccioli morti dentro un sacco in una strada di Serra S. Bartolo



**VITTORIA.** Erano raggomitolati dentro un sacco per la spesa e stavano lì da non troppo tempo, giusto quello che è bastato per farli morire gli uni accanto agli altri. È raccapricciante la scoperta di una donna che, nei giorni scorsi, ha trovato dei cuccioli morti abbandonati lungo il ciglio di una strada, in contrada Serra San Bartolo, a Vittoria. La donna, sgomenta, ha segnalato la triste scoperta postando la foto su Facebook, a cui sono seguiti numerosi commenti di disprezzo nei confronti di chi ha fatto l'ignobile gesto. È forse, ancora una volta, l'occasione per ricordare l'importanza della sterilizzazione per gli animali domestici e la presenza dei canili come luogo apposito per evitare l'abbandono e il manifestarsi di simili azioni orripilanti.

**A. G.**

# Comiso, piantagione di marijuana in una casa di periferia: un arresto



➔ Ai domiciliari un giovane accusato di spaccio di droga

cleo Cinofili di Nicolosi, giovedì scorso, hanno tratto in arresto il giovane con l'accusa di coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I militari dell'Arma hanno setacciato la zona ipparina alla ricerca di armi e droga. Durante una perquisizione domiciliare presso l'abitazione del ventinovenne sita in una zona periferica dell'abitato comisano, in prossimità del territorio di Vittoria, i Cara-

binieri hanno rinvenuto, nascosti in varie stanze, oltre 130 grammi di marijuana già essiccata, contenuta all'interno di 5 barattoli, nonché un bilancino di precisione. I barattoli erano stati occultati in camera da letto sotto il materasso, in cucina, in un ripostiglio e in un altro sgabuzzino. Messo di fronte all'evidenza, non ha opposto resistenza. La perquisizione è stata estesa a un casolare adiacente l'abitazione dove l'indagato deteneva altre

cinque piante di cannabis, di diversa qualità, tra le quali la canapa indiana e la super skunk, particolarmente di moda in questo periodo.

Le piante erano contenute all'interno di vasi di altezza variabile tra il mezzo metro e i due metri e venti centimetri. L'uomo, in un primo momento e indicando una pianta, ne ha giustificato il possesso motivandolo per uso personale, una tesi che non ha convinto i Carabinieri dopo il rinvenimento degli altri vasi con le relative piante, senza contare il possesso del bilancino di precisione. Si presume che la sostanza stupefacente sequestrata fosse destinata al mercato locale. Nessun rilievo è stato invece mosso alla convivente dell'uomo. L'intero materiale rinvenuto è stato sottoposto a sequestro e formalizzata l'accusa contro di lui. Per l'arrestato, in attesa dell'udienza di convalida, sono stati disposti gli arresti domiciliari da parte dell'autorità giudiziaria di Ragusa. Prosegue l'attento monitoraggio del territorio ipparino da parte dei Carabinieri della compagnia di Vittoria che lo scorso mese hanno individuato, sempre a Comiso, in una casa di contrada Billona, una piantagione di marijuana nascosta in un bunker sotterraneo sotto una stanza adibita ad essiccatoio. In quell'occasione sono state sequestrate 177 piante di marijuana, del tipo canapa olandese, e disposto l'arresto di una persona di 63 anni. ●

➔ Trovati 130 grammi di erba oltre a cinque piante di cannabis di diversa qualità



La droga e le piante sequestrate dai carabinieri a Comiso

ANTONELLO LAURETTA

**COMISO.** Arresti domiciliari per un presunto pusher comisano trovato in possesso di 130 grammi di marijuana già essiccata e di diverse piante di cannabis. Si tratta di Salvatore Catauro, disoccupato di 29 anni, già noto alle forze dell'ordine. I Carabinieri della Compagnia di Vittoria congiuntamente ai colleghi dello Squadrone Elicoptero Cacciatori "Sicilia" e del Nu-

### Disservizi idrici, ripristinato pozzo

A causa di interventi di manutenzione straordinaria degli impianti gestiti da Siciliacque Spa che rifornisce la città di Vittoria, si sono verificati dei disservizi in alcune aree della città che hanno provocato una mancanza d'acqua nelle condotte. L'intervento di ripristino è stato effettuato in tempi celeri e gli impianti sono stati riattivati.